

PROCEDURE DI BIOSICUREZZA,
PULIZIA E DISINFEZIONE NELLA
GESTIONE DEGLI ABBATTIMENTI
E DEI CENTRI DI RACCOLTA
UNGULATI

BIOSICUREZZA

WOAH (WORLD ORGANISATION FOR ANIMAL HEALTH) definisce:
la Biosicurezza come "un insieme di **misure gestionali e fisiche** volte a ridurre il **rischio** di introduzione, insediamento e diffusione di malattie, infezioni o infestazioni animali verso, da e all'interno di una popolazione animale".

- La biosicurezza è lo strumento più importante nella **prevenzione** della trasmissione della Peste Suina Africana.
- L'attuazione rigorosa delle misure di biosicurezza di base può **ridurre notevolmente il rischio di introduzione** della malattia.

LA BIOSICUREZZA

Deve essere applicata **in tutte le situazioni:**

- ricerca attiva carcasse
- abbattimento cinghiali (attività venatoria max 3 operatori e 3 cani e controllo faunistico) per prevenire la diffusione della PSA nelle aree prossime al confine esterno della ZR II
- abbattimento cinghiali (attività venatoria e di controllo in base alla situazione epidemiologica) in ZR I



PRESTA ATTENZIONE!!!

nelle ZONE DI RESTRIZIONE, non è possibile determinare se un cinghiale cacciato sia affetto da PSA



tutti i cinghiali cacciati devono quindi essere trattati come se fossero infetti, il che significa applicare una serie completa di **misure di biosicurezza fattibili e sostenibili** durante tutte le battute di caccia

le misure di biosicurezza sono l'**unico** mezzo a disposizione per prevenire la diffusione non essendo disponibili vaccini

ORDINANZA 24 AGOSTO 2023 (ORDINANZA N. 5/2023) E
ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 142 DEL 02/10/2023

ALLEGATO 1:

LINEE GUIDA ALLE *MISURE DI BIOSICUREZZA* PER GLI ABBATTIMENTI DI CINGHIALI
NELLE ZONE SOGGETTE A RESTRIZIONE PER PSA

- L'obiettivo degli abbattimenti del cinghiale all'interno delle zone sottoposte a restrizione è quello di contribuire alla riduzione della popolazione
- Nelle zone di restrizione l'attività di abbattimento del cinghiale deve sempre essere considerata A RISCHIO DI CONTAMINAZIONE DA VIRUS

OGNI ISTITUTO FAUNISTICO CHE INTENDE PRATICARE ABBATTIMENTI DEL CINGHIALE **NELLA ZR I e II** DEVE SVILUPPARE

UN **PIANO DI GESTIONE DELLA BIOSICUREZZA** PER

- prevenire la contaminazione di operatori e mezzi, ivi inclusi i cacciatori e
- prevenire la diffusione del virus in aree indenni

PIANO DI GESTIONE DELLA BIOSICUREZZA

Tale piano deve essere redatto da ogni Istituto Faunistico, trasmesso all'Autorità Competente Locale (ACL) per approvazione, sentito il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente per territorio e deve contenere:

- l'elenco dei nominativi e dei contatti degli operatori abilitati agli abbattimenti e dei cacciatori autorizzati ad operare nelle zone sottoposte a restrizione e
- l'elenco delle strutture designate per il conferimento delle carcasse

Non possono essere abilitati ad operare soggetti, inclusi i cacciatori e bioregolatori, che detengono suini o che lavorano a contatto con gli stessi (tali condizioni devono essere riportate in forma di autocertificazione prodotta dai soggetti interessati e tenuta agli atti da parte dell'istituto faunistico)

MISURE GENERALI DI BIOSICUREZZA

Il personale e i cacciatori che operano abbattimenti in zona di restrizione per PSA devono:

- A) Munirsi di disinfettanti attivi nei confronti del virus della PSA, scelti tra quelli elencati nel manuale operativo delle pesti suine e di attrezzature idonee alla disinfezione dei mezzi (NEBULIZZATORI/POMPE A PRESSIONE) e delle calzature (DIFFUSORI)

Tenere in macchina un **cambio di indumenti completo** e dei **sacchi neri/cellophane** per rivestire il sedile dell'auto in caso di necessità



ATTENZIONE alla
data
preparazione!!!



B) Indossare indumenti e calzature lavabili (ad esempio stivali di gomma) e facilmente disinfettabili



C) Gli AUTOMEZZI PRIVATI devono essere parcheggiati esclusivamente in prossimità delle strade asfaltate o su aree appositamente dedicate a parcheggio

Deve essere limitato il numero delle auto utilizzate nelle battute di caccia



D) Non abbandonare nell'ambiente residui di materiale potenzialmente infettante compresi residui di alimenti portati a seguito



E) Al **TERMINE DELL' ATTIVITA'** è necessario provvedere:

- al **cambio delle calzature** che andranno riposte in un robusto sacchetto di plastica;



- eventuale prelavaggio delle soles delle scarpe utilizzando una bacinella e una spazzola (buona pratica, ma più difficile da effettuare routinariamente prima di risalire in auto)



- provvedere alla **pulizia e disinfezione delle ruote dei mezzi** prima di lasciare l'area e delle attrezzature utilizzate con disinfettanti idonei



G) EVITARE CONTATTO DIRETTO O INDIRETTO CON SUINI ALLEVATI
NELLE 48 ORE SUCCESSIVE ALLE OPERAZIONI SOPRADESCRITTE



F) **A CASA**: SPAZZOLARE E LAVARE LE CALZATURE CON **ACQUA CALDA E SAPONE** (in un ambiente a sua volta facilmente lavabile e disinfettabile) FINO A QUANDO LE **SUOLE** NON RISULTINO **PULITE** E **PROCEDERE QUINDI ALLA DISINFEZIONE** CON DISINFETTANTI ATTIVI CONTRO LA PSA; LAVARE GLI INDUMENTI USATI AD ALMENO A 60°



TRASPORTO DEL CINGHIALE DAL LUOGO DI ABBATTIMENTO A UNA STRUTTURA DESIGNATA

- E' vietato eviscerare gli animali abbattuti sul campo e lasciare gli organi interni sul terreno
- Eventuali parti di carcassa che si ritrovassero sul terreno devono essere rimosse e l'area disinfettata utilizzando disinfettanti di provata efficacia
- La carcassa deve essere trasportata INTERA E IN SICUREZZA direttamente in una struttura designata all'interno della stessa zona di restrizione in cui l'animale è stato abbattuto (CENTRO DI RACCOLTA SELVAGGINA) evitando ogni percolazione di liquidi e spt di sangue.



Le carcasse cacciate devono venire trasportate in modo sicuro per evitare diffusione del virus

- Porre la carcassa in recipienti di metallo o altri materiali impermeabili resistenti
- Nel caso in cui le carcasse si trovino in luoghi difficilmente accessibili, ove sia necessario usare argani per il recupero, e non sia possibile porre immediatamente le carcasse in detti recipienti, il recupero può avvenire con tale strumentazione ponendo la carcassa successivamente in detti recipienti e applicando idonee misure di pulizia e disinfezione alla strumentazione usata.



© Vittorio Guberti



© Marius Masiulis



© Marius Masiulis



© Marius Masiulis

Photo 9



© Marius Masiulis

CAMPIONAMENTO

- ESCLUSIVAMENTE **NELLA STRUTTURA DESIGNATA (CRS)**
- IL CAMPIONE (MILZA IN PRIMIS) PRELEVATO DAL VU O DA PERSONALE FORMATO E INVIATO ALLA SEDE IZSLER COMPETENTE PER TERRITORIO



MANUALE OPERATIVO PESTI SUINE REV. N. 3- DICEMBRE 2022

B) ELENCO DEI PRINCIPALI DISINFETTANTI EFFICACI NEI CONFRONTI DEL VIRUS DELLA PESTE SUINA AFRICANA, COMUNEMENTE IMPIEGATI NELLA GESTIONE PRATICA DEI FOCOLAI

- **Complesso potassio perossimonosolfato+acido malico+acido sulfamico +dodecilbensulfonato+sodio esametafosfato** **1%**
Irrorazione strutture interne e nebulizzazione ambienti.
- **Idrossido di Sodio** (Soda Caustica) **2%**
Aspersione animali abbattuti,
stalle e trattamento delle deiezioni (15 lt/m³, pH 10,4 -12).
- **Carbonato di sodio** (pH 11,6 – 95 °C) **40%**
Irrorazione strutture interne ed esterne, oggetti ed utensili.
- **Ortofenilfenolo** **1%**
Irrorazione strutture interne e nebulizzazione ambienti.
- **Ortofenilfenolo** **5%**
Camion, divise da lavoro, oggetti vari.

E' opportuno verificare l'utilizzo di biocidi registrati come "virucidi" ai sensi del Regolamento (UE) 2012/528. Ogni prodotto deve essere impiegato secondo le indicazioni del produttore.

C) ELENCO DEI PRINCIPALI AGENTI CHIMICI TESTATI IN LABORATORIO PER L'INATTIVAZIONE DEL VIRUS DELLA PESTE SUINA AFRICANA.

- ALCALI
 - Idrossido di Sodio
 - Idrossido di Calcio

- ACIDI
 - Acido Acetico
 - Acido Citrico

- COMPOSTI DEL CLORO
 - Sodio Ipoclorito
 - Acqua Elettrolizzata Acida

- AGENTI OSSIDANTI
 - Acqua Ozonizzata (O₃)
 - Idrogeno di Potassio
 - Perossido di Idrogeno
 - Perossido di Idrogeno Vaporizzato

- ALDEIDI
 - Glutaraldeide

- COMPOSTI FENOLICI
 - Fenolo
 - o-Fenil Fenolo

- SALI QUATERNARI DI AMMONIO
 - Benzalconio Cloruro
 - Ammonio Quaternario
 - Cloruro di Didecildimetilammonio

- COMPOSTI DELLO IODIO
 - Povidone-iodine (5% contenuto di Iodio)
 - Potassio Tetraglicina Triioduro

- MULTIATTIVI
 - Complesso potassio perossimonosolfato+acido malico+acido sulfamico +dodecilbensensulfonato+sodio esametafosfato
 - Complesso alchil-benzil-dimetil-ammonio cloruro, didecil-dimetil-ammonio cloruro, glutaraldeide, alcool isopropilico

DISINFETTANTI EFFICACI



Bisogna conciliare efficacia con praticità di utilizzo e sicurezza, i prodotti consigliati sono

- **Complesso potassio perossimonosolfato + acido malico + acido sulfamico + dodecilbenszensulfonato+sodio esametafosfato**

Si usa in soluzione al' **1%** ma in condizioni di molto sporco fino **al 5%**

nome commerciale **VIRKON S**

Il prodotto è in polvere da diluire

La soluzione preparata è stabile per 7 giorni, MA DEVE ESSERE ELIMINATA QUANDO LA COLORAZIONE ROSA SVANISCE



- **ACIDO CITRICO** soluzione 1%

è economico e maneggevole, pur essendo in parte inattivato dalla sostanza organica è possibile usarlo sul terreno dopo la rimozione delle carcasse

- **ACIDO PERACETICO** soluzione 0,5%

- **CALCE VIVA/CALCE SPENTA/LATTE DI CALCE** soluzione 10%

Queste sostanze possono essere prese in considerazione **per disinfettare il terreno**, visti maneggevolezza, basso prezzo e ridotto impatto ambientale



- Ipoclorito di sodio

2 - 3%

Efficace ma corrode i materiali ed è molto irritante. E' necessario acquistare quello per uso industriale registrato dal MinSan, non la candeggina del supermercato

In commercio si trova spesso come soluzione 5% (la classica candeggina) da diluire 1:10 con acqua (es. 100 ml di candeggina + 900ml di acqua).

Esistono in commercio soluzioni a concentrazioni maggiori (anche 14-15%), che andranno quindi più diluite per l'uso secondo le istruzioni del produttore.

ALTRI PRODOTTI EFFICACI, ma meno maneggevoli :
Ortofenilfenolo **5%**

Benzalconio Cloruro + glutaraldeide + alcool isopropilico,
(VIROCID) **1%**



GHS05



GHS07



GHS08



GHS09

RIASSUMENDO...

Dopo ogni ABBATTIMENTO, prima di risalire in auto:

- cambiarsi le scarpe
- riporre gli scarponi in un sacchetto di plastica robusta



- Eventuale cambio abiti e copertura dei sedili dell'auto con sacchi/cellophane
- L'area in cui si sono svolti i cambi di calzature/abiti post-caccia/ricerca deve essere disinfettata, incluso il terreno, e ripulita di ogni materiale.



Prima della partenza per il rientro devono essere **disinfettate** anche le **ruote dei veicoli**.

Arrivati a casa:

- **lavare accuratamente le scarpe e DOPO disinfettarle**
- in caso di contatto con materiale sospetto, lavare anche tutti gli indumenti indossati ad alta temperatura (60 °C)

Per le successive 48 ore:

- non **frequentare ambienti in cui siano allevati suini** o cinghiali

Se trovo una carcassa di cinghiale cosa faccio?

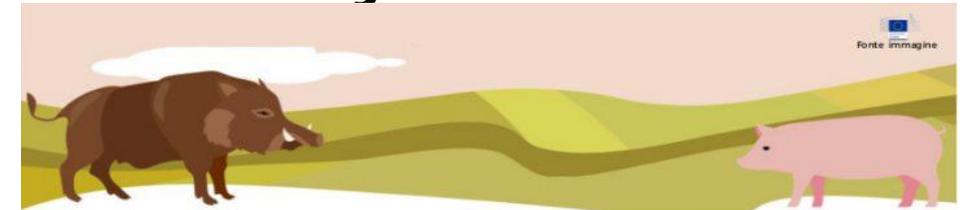
- MEMORIZZO LA POSIZIONE SUL CELLULARE
 - APRI L'APP GOOGLE MAPS
 - TOCCA E TIENI PREMUTO SULLA MAPPA IL LUOGO DI RITROVAMENTO FINO A CHE NON TI COMPARE UN SEGNAPOSTO ROSSO
 - QUANDO COMPARE LA SCRITTA «segnaposto inserito» POTRAI VASUALIZZARE IN BASSO ANCHE LE COORDINATE

- SCATTO UNA FOTO

- TELEFONO AL NUMERO

-051 6092124

-335 5990332



PESTE SUINA AFRICANA

La malattia uccide suini e cinghiali

NON colpisce l'uomo



La tua collaborazione è necessaria



COSA FARE



COSA NON FARE

Se vedi un cinghiale morto o dei resti (ossa o altro)

- 1 Telefona (051 6092124)
- 2 Memorizza la tua posizione geografica sul cellulare
- 3 Scatta una fotografia

Non abbandonare nell'ambiente avanzi e rifiuti alimentari specialmente se contenenti carni o prodotti suini/cinghiali

CONTATTA I SERVIZI VETERINARI DELLE AUSL A QUESTO NUMERO UNICO



051 6092124

www.alimenti-salute.it

Se trovo un osso di cinghiale cosa faccio?

- memorizzo la posizione sul cellulare



- scatto una foto



- lo raccolgo, utilizzando i guanti e un paio di sacchetti



- lo consegno appena possibile alla Sede AUSL



- compilo l'apposita scheda



ALLEGATO 2 - CINGHIALI MORTI
Piano regionale di monitoraggio nella fauna selvatica Emilia-Romagna – 2022/2023

Data del ritrovamento: _____ Ora del ritrovamento**: _____

Nome Cognome segnalatore: _____ Tel.: _____ Ente/associazione: _____

Località del ritrovamento*/ ID Zona Battuta**: _____ Comune*: _____ Prov.: _____

Stato di conservazione*: _____ Coord. Geog. WGS84*: Lat: _____; Long: _____

Soggetto*: morto per incidente stradale morto per altra causa

N. camp.	Tipo campione prelevato	ID campione** (se la carcassa è stata identificata, durante la battuta)	Età ** (0-6mesi / 6-18 mesi / 18-30 mesi / > 30 mesi)	Sesso*
1	<input type="checkbox"/> Carcassa <input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> Osso lungo <input type="checkbox"/> Altro: _____			

*Campo da compilare obbligatoriamente

**Per la determinazione dell'età rilevare sulla mandibola il numero di molari; tali denti, che in senso antero-posteriore occupano le posizioni dal 4° al 6° posto, si distinguono per avere due file di cuspidi (punte):



0 molari: 0-6 mesi
(solo premolari)



1 molare: 6-18 mesi



2 molari: 18-30 mesi



3 molari: oltre 30 mesi

Segni clinici rilevati:

- imbrattamento perineo sintomatologia nervosa (perdita equilibrio, comportamento alterato)
 malformazioni scheletriche lesioni della cute: descrivere _____
 scolo nasale

Altro: _____

Oltre alle analisi previste per i cinghiali dal piano di monitoraggio regionale (allegato 2/bis), si richiede:

PSA PSC brucellosi (utero, testicoli, milza) tubercolosi (lesioni) Influenza suina da polmoni

_____ _____ _____ _____ _____

Data di invio: _____

Firma _____

* Dati obbligatori

**dati obbligatori se il cinghiale/resti sono stati rinvenuti durante una battuta di ricerca carcasse.

NB per accettazione IZSLER: vedere istruzioni per accettazione campioni Piano PSA.

Ciascun cinghiale deve essere conferito a IZSLER accompagnato da questo verbale completamente compilato o da una scheda SINVSA per "Sorveglianza Peste Suina Africana nei Suini Selvatici" stampata precompilata dal veterinario USL. I cinghiali devono essere registrati singolarmente in DARWin, riportando il codice della relativa scheda SINVSA (o codice a barre) se fornita.
 Inviare sempre copia della scheda e/o del presente verbale al SEER.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Dott.ssa Gioia Biasi AUSL Modena

g.biasi@ausl.mo.it

0593963462